Succede a Sasso

a cura di Glauco Guidastri

Giugno 2020:
passaggio di consegne al comando dei Carabinieri di Sasso Marconi

Cambio della guardia alla guida dell'Arma dei Carabinieri: dopo 13 anni di apprezzato lavoro al servizio della comunità sassese, il maresciallo Massimiliano Argento ha lasciato il comando della Stazione di Sasso Marconi per dirigere la

Fig. 1. Giugno 2020: il Maresciallo Emanuele Manieri (a sinistra), nuovo comandante della Stazione Carabinieri di Sasso Marconi, e il Maresciallo Massimiliano Argento (a destra) assieme al Sindaco Roberto Parmeggiani nella Sala consiliare del Municipio (foto Uff. Stampa Comune di Sasso Marconi).



Stazione di Casalecchio di Reno. Al suo posto **Emanuele Manieri,** già in ruolo al Nucleo operativo radiomobile della Compagnia di Borgo Panigale. Originario di Monzuno, il neo-maresciallo è alla prima esperienza di comando di stazione ma ha già saputo farsi apprezzare durante gli anni di servizio a Borgo Panigale, ricevendo anche la Medaglia d'Oro al Valor Civile per l'intervento prestato in occasione del grave incidente avvenuto sulla tangenziale di Bologna il 6 agosto 2018. Nella circostanza, un'autocisterna carica di materiale infiammabile si incendiò provocando un'esplosione che coinvolse anche l'attigua area abitata: Emanuele Manieri fu tra i primi ad intervenire e a prodigarsi nelle operazioni di soccorso e messa in sicurezza della zona, restando anche leggermente ferito (Fig.1).

Luglio 2020:
nuova area sosta all'Oasi naturale San Gherardo

Dal luglio scorso un'area sosta attrezzata con panchina, fontana e bacheca informativa accoglie le comitive in visita all'Oasi naturale di San Gherardo e gli escursionisti in cammino lungo la Via degli Dei, il percorso di trekking che collega Bologna a Firenze. Il tracciato della

Fig. 2. Luglio 2020: la nuova area sosta all'ingresso dell'Oasi naturale San Gherardo a servizio degli escursionisti della Via degli Dei (foto Uff. Stampa Comune di Sasso Marconi).



Via degli Dei passa proprio accanto alla riserva naturalistica di San Gherardo costeggiando il fiume Reno, e la nuova area sosta si è subito rivelata provvidenziale per i tanti appassionati che percorrono questo storico itinerario a piedi o in mountain-bike. Si tratta infatti dell'unico luogo attrezzato con un punto di accesso pubblico all'acqua nel tratto compreso tra Casalecchio di Reno e Monzuno. Una tappa quasi obbligata, dunque, per rifornirsi di acqua potabile con la propria borraccia e concedersi una pausa ristoratrice prima di proseguire il cammino inerpicandosi sui Prati di Mugnano e sulle colline tra Badolo e Monzuno (Fig.2).

15 Luglio 2020:
serata di festa e solidarietà in Piazza dei Martiri

Trecento persone hanno partecipato il 15 luglio alla serata di festa in piazza con cena e musica sotto le stelle, primo simbolico segnale di ripartenza della città dopo il lockdown della scorsa primavera. Un'iniziativa con cui l'Amministrazione comunale ha voluto offrire alle famiglie un'occasione per rivivere il paese e riscoprire il piacere di stare insieme dopo le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria. Tante le realtà del territorio che hanno collaborato: **Confcommercio-Ascom** finanziando il concerto di *Noma*

Fig. 3. 15 luglio 2020: la piazza cittadina durante la serata di festa organizzata per raccogliere fondi a favore delle scuole (foto Uff. Stampa Comune di Sasso Marconi).



Mamba Band, **Pro Loco Sasso Marconi** curando gli aspetti logistici, i volontari della **Pubblica Assistenza Sasso Marconi** misurando la temperatura ai partecipanti, il personale dell'**Associazione Nazionale Carabinieri** che ha supportato la Polizia Locale e i Carabinieri nella gestione in sicurezza dell'afflusso alla piazza. Gli artisti di **"Bubble on Circus"** hanno fatto divertire i più piccini con uno spettacolo di bolle giganti, mentre i **commercianti** hanno servito ai tavoli o contribuito al menu con i propri prodotti. C'è poi chi, come l'**Osteria dei Sani,** ha curato il menu e messo a disposizione il proprio staff di cucina per preparare la cena per tutti. Insomma, un riuscito momento di aggregazione e convivialità utile a sostenere una buona causa: i fondi raccolti, poco meno di **6.000 Euro,** sono stati infatti utilizzati per acquistare le attrezzature necessarie (nuovi banchi e arredi) per riaprire in sicurezza le scuole (Fig.3).

Fig. 4. 3 agosto 2020: il nuovo Fiat Doblò in dotazione ai Servizi Sociali del Comune di Sasso Marconi (foto Uff. Stampa Comune di Sasso Marconi).



3 Agosto 2020:
inaugurato un nuovo automezzo al servizio di anziani e disabili

Un nuovo automezzo al servizio di anziani, disabili e persone svantaggiate residenti a Sasso Marconi è in dotazione al Comune dalla scorsa estate. E' il frutto di un progetto finalizzato a potenziare i servizi di mobilità a favore delle persone con fragilità, realizzato grazie alla collaborazione della società "Progetti di Utilità Sociale" e alla sensibilità delle attività commerciali del territorio. Il mezzo, un Fiat Doblò attrezzato con sollevatore automatico per il trasporto di carrozzine, è stato infatti acquistato con il contributo di una trentina tra aziende ed esercizi commerciali che, in occasione della presentazione e del taglio del nastro nel mezzo nella piazza cittadina, hanno ricevuto una pergamena quale simbolico riconoscimento del gesto di solidarietà compiuto (Fig.4).

19-20 Agosto 2020:
i ragazzi di Radio Immaginaria in visita al Museo Marconi

Ha raggiunto anche Sasso Marconi il tour intrapreso durante l'estate dai ragazzi di Radio Immaginaria (la 'radio degli adolescenti' nata a Castel Guelfo nel 2012) per documentare il progressivo ritorno alla normalità dopo il *lockdown.* Questi giovani appassionati di radio giornalismo hanno viaggiato da un punto all'altro dell'Emilia-Romagna a bordo di un'Ape Piaggio del 1970 alimentata a biometano (con cui nel 2019 hanno raggiunto Stoccolma

per incontrare Greta Thunberg), per raccogliere le impressioni degli adolescenti a proposito del lockdown e della ripartenza. Tra il 19 e il 20 agosto hanno fatto tappa nella nostra città, visitando l'Oasi San Gherardo (dove sono stati ospitati per la notte) e il Museo Marconi, dove hanno effettuato un collegamento in diretta con il TG regionale: qui hanno incontrato la responsabile del Museo, Barbara Valotti, e il Vice Sindaco Luciano Russo, consegnandogli un gagliardetto a ricordo del loro passaggio da Sasso Marconi. A dire la verità, per questi giovani *reporter* si è trattato di un ritorno nella nostra città, dove erano stati già nel 2017, in occasione dei Marconi Radio Days, per ritirare il Premio "Città di Sasso Marconi" per il loro innovativo progetto di comunicazione radiofonica: Radio Immaginaria è infatti il primo network europeo interamente realizzato e condotto da adolescenti tra 11 e 17 anni (Fig.5).

Fig. 5. 20 agosto 2020: i ragazzi di Radio Immaginaria a Villa Griffone con Barbara Valotti, responsabile del Museo Marconi, e Luciano Russo, Vice Sindaco di Sasso Marconi (foto Radio Immaginaria).



Settembre 2020:
inaugurate le nuove botteghe artigiane e gli spazi d'arte del Borgo di Colle Ameno

Il Borgo di Colle Ameno riapre le porte all'arte. Se un tempo il complesso costruito dall'illuminista Filippo Carlo Ghisilieri fu centro di numerose attività artistiche, tra cui una stamperia e una fabbrica di maioliche, tre secoli più tardi questo luogo, ricco di storia, ospita nuovi spazi d'arte e botteghe artigiane. Oggi all'interno del borgo si trovano infatti gli atelier di **Iside Calcagnile** (artista sassese che lavora a un progetto multidisciplinare ribattezzato "Plurimo"), **Opificio d'Arte Scenica** (associazione che punta a creare un laboratorio permanente sull'arte del narrare) e **Capital Project,** collettivo formato da Marcello Tedesco, Silla Guerrini, Moe Yoshida, Francesco Di Tillo e Luca Veggetti, che persegue una ricerca a tutto campo sull'essere umano. E' attiva anche la bottega artigiana **BòBO Lab** dove, attraverso la grafica digitale, la pittura, la stampa e la lavorazione del legno, tre giovani artisti (Lucia Collina, Stefano Magnani e Francesco Venturi) realizzano decorazioni, grafiche d'arte e oggetti di design. Assegnati a seguito di un bando pubblico, i nuovi spazi d'arte si aggiungono alle attività già presenti a Colle Ameno (la 'bottega' d'arte orafa di Barbara Fanti, il laboratorio di ceramica di Alessandra Pellacani e l'osteria di Riccardo Molinari Pradelli) e sono stati inaugurati a inizio settembre: nell'occasione è stata

Fig. 6. 5 settembre 2020: inaugurazione dei nuovi spazi d'arte ricavati nel settecentesco borgo di Colle Ameno; la visita di uno dei laboratori (foto Uff. Stampa Comune di Sasso Marconi).



aperta al pubblico **Villa Davia**, una delle residenze signorili del borgo, da poco restituita al suo antico splendore dopo un intervento di recupero architettonico. L'inaugurazione è stata accompagnata da mostre, performance e altri appuntamenti culturali: una prima occasione per conoscere meglio gli artisti impegnati a sviluppare i propri progetti a Colle Ameno (Fig.6).

Settembre/Ottobre 2020:
annullate a causa dell'emergenza sanitaria la Fira di Sdaz e la Tartufesta

La pandemia, che ha profondamente segnato il 2020 e un po' ovunque ha impedito di organizzare sagre e fiere (o ne ha suggerito il rinvio), non ha risparmiato la Fira di Sdaz e la Tartufesta, manifestazioni sempre molto partecipate e particolarmente attese da chi vive a Sasso Marconi. L'emergenza sanitaria vissuta in primavera non ha reso possibile un'adeguata programmazione della *Fira di Sdaz,* almeno non nei modi e nelle forme che tutti conosciamo. Per non rinunciare a festeggiare questa fiera plurisecolare, l'Associazione Fiera di Pontecchio e l'Amministrazione comunale hanno infatti predisposto una versione ridotta della manifestazione, una "piccola Fiera" che per l'occasione si è spostata dalla storica location di Palazzo de' Rossi a Colle Ameno, concentrando in un'unica giornata, l'8 settembre (da sempre il giorno in cui si svolge la Fira di Sdaz), diversi eventi: una **conferenza** e una **mostra fotografica** dedicate alla storia della Fiera (curate dal Gruppo di Studi "Progetto 10 righe" e dal Circolo Filatelico "G. Marconi"), il **mercato** dei produttori agricoli e un **trekking** nei dintorni di Palazzo de' Rossi. Inevitabile il rinvio al 2021 della *Tartufesta*: gli organizzatori stavano lavorando a un'edizione ridotta della kermesse, ma l'aumento dei contagi registrato ad inizio ottobre e il D.p.c.m. del 13 ottobre (che ha disposto misure stringenti sullo svolgimento di feste e la formazione di assembramenti) hanno fatto propendere per l'annullamento, prima ancora che il successivo D.p.c.m. del 18 ottobre vietasse sagre e manifestazioni pubbliche.

8 Ottobre 2020:
un monumento a ricordo del sacrificio di Padre Mario Ruggeri

La commemorazione della **battaglia di Rasiglio** è stata quest'anno l'occasione per inaugurare il monumento dedicato a **Padre Mario Ruggeri**, giovane sacerdote vittima dei rastrellamenti nazisti mentre si trovava a Scopeto, presso la sua famiglia, per un periodo di convalescenza. Era l'8 ottobre 1944 e Padre Mario, benché sofferente per una grave malattia allo stomaco, fu costretto a una lunga e difficoltosa marcia sotto la pioggia finché, dopo essere crollato per lo sforzo, venne barbaramente trucidato. Il monumento, voluto dalla famiglia Cevenini (che vive nella zona ed è da sempre molto attenta al ricordo di Padre Ruggeri e che ha dato la disponibilità dei propri terreni), è stato realizzato in via Barleda, nel punto in cui il religioso venne ucciso. A inaugurarlo il **Cardinale Matteo Maria Zuppi** durante una partecipata cerimonia accompagnata dagli interventi musicali dell'Orchestra

"L'Oro del Reno". Presenti le autorità locali, militari e religiose e i rappresentanti dei Comuni limitrofi, uniti nel ricordo del sacrificio di Padre Mario e degli altri drammatici fatti avvenuti a Rasiglio 76 anni fa, quando vennero uccisi una dozzina di combattenti della 63ª Brigata Bolero e alcuni civili che avevano fornito aiuto ai partigiani (Fig.7).

Ottobre 2020:
la scomparsa di Gian Carlo Corazza, già presidente della Fondazione Marconi

E' stato a lungo presidente della Fondazione Marconi, che tra gli anni '70 e gli anni '90 ha contribuito a rilanciare come ente di ricerca di importanza internazionale e a renderla un punto di riferimento per tutti coloro che si occupavano di studi sui sistemi radio.
Gian Carlo Corazza se n'è andato a 94 anni dopo una vita dedicata alla ricerca nei campi dell'elettrotecnica e dell'elettromagnetismo. Docente di Elettrotecnica alle Università di Trieste e Bologna, alla fine degli anni '60 Corazza fondò la scuola di Elettromagnetismo della nostra Università, creando poi il Centro Onde Millimetriche. Fu Villa Griffone, sede della Fondazione Marconi a Pontecchio, ad ospitare i laboratori del Centro, dove tanti ricercatori hanno studiato il funzionamento delle microonde e le loro applicazioni nelle telecomunicazioni, sviluppando anche

Fig. 7. 8 ottobre 2020: il Cardinale Matteo Maria Zuppi e i rappresentanti delle Istituzioni locali durante la cerimonia di inaugurazione a Tignano del nuovo monumento dedicato a Padre Mario Ruggeri (foto Uff. Stampa Comune di Sasso Marconi).



il primo ricevitore italiano. Del suo team di ricercatori faceva parte anche **Gabriele Falciasecca**, divenuto uno dei massimi esperti italiani di sistemi di comunicazioni mobili e suo successore alla guida della Fondazione Marconi. Oggi alla guida della Fondazione c'è il figlio di Gian Carlo, **Giovanni Emanuele Corazza**, cui spetta il compito di proseguire l'opera avviata oltre 40 anni fa dal padre per consolidare il legame tra questa struttura - che dal 1938 promuove lo studio e la ricerca nel campo delle radiocomunicazioni e la conoscenza dell'opera di Guglielmo Marconi - e il territorio in cui il celebre scienziato effettuò i suoi primi esperimenti di radiotelegrafia senza fili (Fig.8).

Novembre 2020:
addio a Cesare Agostini, scopritore della Flaminia Militare

Il suo nome rimarrà per sempre legato alla "Flaminia Militare", la strada lastricata di epoca romana che contribuì a riportare alla luce alla fine degli anni '70. **Cesare Agostini** (nato nel1937) è scomparso il 14 novembre all'età di 83 anni. Avvocato e grande appassionato di archeologia e storia romana, fu proprio la sua passione a consentirgli di "riscoprire" il tracciato della strada fatta costruire dal console Caio Flaminio nel 187 a.C. per collegare Bologna e Arezzo. Era il 1979 quando Agostini, armato di piccone e badile, assieme all'amico Franco Santi (entrambi originari

Fig. 8. Ottobre 2020: la scomparsa di Gian Carlo Corazza, già presidente della Fondazione Marconi. Gian Carlo Corazza in occasione di una celebrazione Marconiana nel 1988 (foto Archivio Comune di Sasso Marconi).



di Castel dell'Alpi) riportò alla luce il primo tratto di pavimentazione della "Flaminia Militare", nei pressi del monte Bastione. Da allora sono stati rinvenuti ampi tratti dell'antico tracciato, divenuto oggi un tratto della Via degli Dei: le ricerche effettuate negli anni hanno permesso di riportare alla luce decine di metri di basolato (la caratteristica pavimentazione romana), ricoperti nel tempo da un alto strato di terra e foglie, e di ricostruire sette siti archeologici, lungo un percorso complessivo di 24 km tra il Bastione e il Passo della Futa. Un'impresa nata sulla scorta degli studi e dell'appassionato lavoro di Cesare Agostini, che lascia una traccia indelebile nella storia del 'suo' amato Appennino (Fig.9).

Fig. 9. Novembre 2020: la scomparsa di Cesare Agostini, scopritore della "Flaminia Militare". Franco Santi e Cesare Agostini durante i lavori di ricerca della Flaminia Militare a Monte Bastione nel 1979 (foto dal libro di C. Agostini F. Santi , "Un percorso lungo tremila anni").

